

Lunedì 28 novembre 2011

Approvata la proposta di assestamento di bilancio 2011 - Il vicesindaco De Sciscio: "Meno spesa corrente e più efficienza per garantire il pareggio di bilancio anche alle partecipate"

Con 24 voti a favore e 10 contrari, l'Assemblea di Sala del Tricolore ha approvato la Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2011. Hanno votato a favore i gruppi Pd, SeL e Misto (Matteo Riva). Contrari Lega nord, Pdl, Reggio5stelle e Udc.

Di seguito, l'intervento del vicesindaco e assessore al Bilancio Filomena De Sciscio, che ha presentato il documento.

"Gentili colleghi, consiglieri e cittadini intervenuti, oggi presento la proposta di assestamento di Bilancio, che dovrà essere approvata, secondo quanto previsto dall'art. 175 del D. Lgs. 267/2000, entro il 30 novembre 2011.

La legge prevede che il Consiglio attui la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il pareggio di Bilancio.

La ricognizione che è oggi in discussione conferma le previsioni e la coerenza complessiva rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione ad inizio anno e successivamente adeguato ed illustrato nella seduta di settembre ove abbiamo approvato e dato atto degli equilibri di bilancio.

Sostanzialmente cioè si conferma la programmazione degli obiettivi stabilita e le relative previsioni di spesa, mantenendo fermo l'obiettivo del pareggio di Bilancio e il rispetto del Patto di stabilità.

Si recuperano ulteriori risorse in termini di efficienza per favorire l'equilibrio di Bilancio non solo del Comune, ma del sistema complessivo delle aziende partecipate, in un'ottica di pareggio di Bilancio consolidato.

Le principali evidenze che emergono dal Bilancio assestato sono le seguenti:

a) Per la spesa corrente:

- 1. La spesa assestata 2011, al netto delle entrate finalizzate, si riduce.**
- 2. La capacità di attrazione di entrate da fonti di finanziamento finalizzate (fondi europei, sponsorizzazioni) è aumentata considerevolmente portando le entrate finalizzate da 16,8 a 21 milioni e in tal modo assicurando il volume complessivo del Bilancio assestato in linea con quello 2010, nonostante i tagli di 5 milioni subiti nei trasferimenti statali.**
- 3. Sono aumentati in modo considerevole i parametri di efficienza del personale. In particolare si è ridotta ulteriormente la spesa di personale di ulteriori 470 mila euro che sommati alle economie già registrate in sede di equilibri portano ad una riduzione della spesa per personale di 1.250.000 euro rispetto al consuntivo 2010 e di 1.922.000 euro nel triennio. Il numero complessivo di persone dipendenti del Comune si è ridotto di oltre 200 unità dal 2006 ad oggi delle quali oltre 50**

unità nell'ultimo anno. Al contempo nel solo 2011 si sono dimezzati le collaborazioni e gli incarichi professionali passando, al netto delle entrate finalizzate, da un complessivo di quasi 3.000.000 euro a 1.350.000 euro.

4. La **razionalizzazione** e gli sforzi di miglioramento dell'efficienza hanno consentito di recuperare in questa manovra di assestamento la somma di circa 750.000 euro da poter impiegare per sostenere lo sforzo delle **aziende partecipate** di recupero del pareggio di bilancio in un'ottica di equilibrio del sistema consolidato del Comune. Grazie a questo sforzo e al loro impegno di razionalizzazione interna dei costi, le aziende partecipate nel 2011 raggiungeranno l'obiettivo del pareggio di bilancio, anche quelle che come Rete, presentavano importanti disavanzi di esercizio fino all'anno passato. Vengono così destinate: Asp Rete: 170.000 euro; Istituto Musicale Peri: 70.000 euro; Fondazione per lo Sport: 210.000 euro; Act: 115.000 euro.
5. In secondo luogo sono destinati 230.000 euro al processo di **ammodernamento tecnologico** al fine di accrescere il livello di produttività del lavoro in una logica di progressiva automazione dei processi a più ridotto contenuto di conoscenza. A fronte di miglioramenti e risparmi nelle politiche del personale si tratta di reinvestire una quota di tali risparmi per rendere sostenibile anche in futuro lo stesso percorso di innovazione.
6. La spesa corrente diventa sempre meno rigida (48,92% consuntivo 2010; 49,79% previsione 2011; 46,80% assestato 2011) non solo per la riduzione della spesa di personale, ma anche per la **contrazione del debito pro capite** che dal 2005 ad oggi si è ridotto di un terzo, passando da 1.150 euro a 777 e che trova conferma in questa manovra nella quale non si è proceduto alla apertura di un nuovo mutuo previsto in sede di previsione di Bilancio.
7. Complessivamente la capacità di produzione dei **servizi essenziali** non si è contratta e a volte si è rafforzata nonostante i tagli di spesa. Qualche esempio: nel sociale **assegni di cura**, assistenza domiciliare e le famiglie beneficiarie delle quote affidamento sono in linea con il 2010, mentre cresce la disponibilità di **alloggi Ers(+184)**; i **posti nei nidi** si sono confermati mentre sono cresciuti leggermente nelle **scuole dell'infanzia (+34)**.
8. I parametri complessivi di efficienza collocano il Comune di Reggio ai **massimi livelli di efficienza**.
 - La pressione tributaria è tra le più basse: 326 euro pro capite (contro i 592 di Bologna, i 502 di Bergamo e i 444 di Verona).
 - L'addizionale Irpef pro capite è tra le più basse: 58 euro pro capite (contro Bologna 122, Bergamo 103, Modena 77, Parma 68).
 - Le multe pro capite sono le più basse dell'Emilia Romagna: 29 euro pro capite (contro i 59 di Parma, i 50 di Verona e 83 Bologna).
 - La spesa media per dipendente è la penultima di tutta l'Emilia Romagna (32.000 euro lordi (contro i 36.000 di Parma e Modena e i 43.000 di Bologna), mentre la spesa media pro capite per dirigente è la più bassa di tutta la regione: 15 euro (contro ad esempio i 17 di Modena e i 20 di Parma).

b) **Per la parte investimenti:**

1. Il permanere e il rafforzarsi dei **vincoli imposti dal Patto di stabilità** hanno reso necessario uno **slittamento** di importanti opere già finanziate per un valore complessivo di **11,7 milioni di lavori pubblici** e altri investimenti iscritti nel programma investimenti 2011 e che saranno però riprogrammati per il 2012. Tra questi:
 - Il V-VI stralcio del quartiere Compagnoni
 - La scuola elementare di Cadè

- La biblioteca del quartiere Orologio
 - La bretella di Rivalta
 - La pista ciclopedonale di Pratofontana
2. Il **volume complessivo degli investimenti** si assesta così a **23,2 milioni** contro i 34,9 milioni del preventivo.
 3. Rimane molto bassa la possibilità di **pagare le opere**, nonostante queste siano già finanziate per 95 milioni, e nonostante una disponibilità di cassa media di 50 milioni.

Per concludere risulta pertanto evidente quanto, ancora una volta, la capacità di investimento del comune, quindi la capacità di agire quale attore in un momento delicato dell'economia, sia depotenziata dalle norme sul patto di stabilità.